

EWT/ Eco Web Town

Magazine of Sustainable Design

Edizione SCUT, Università Chieti-Pescara

Registrazione al tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/2011

ISSN: 2039-2656

DALLA REDAZIONE

Agropolis - dal cucchiaino alla città.

Jörg Schröder

Agropolis si caratterizza nel contenuto (cosa c'è sul cucchiaino) e nell'approccio (gustare la città) con ciò che Max Bill definì attitudine globale e sociale del design moderno. L'agricoltura urbana abbraccia il giardinaggio flessibile ed i nuovi modi di concepire lo spazio urbano così come le dimensioni economiche dell'auto approvvigionamento e dell'agricoltura - e le innovazioni tecnologiche, operative e culturali all'interno delle strategie alimentari urbane, plasmando la città attraverso stili di vita desiderati e sostenibili.

Sin dalla battaglia del dopoguerra per nutrire le popolazioni europee, l'agricoltura ha svolto un ruolo ben nascosto all'interno dell'espansione urbana che ora occupa quasi tutto il continente¹. I terreni e le aziende agricole crearono la maggior parte dei dibattiti² su immissioni, accessibilità per gli usi per il tempo libero, serbatoi per insediamenti futuri, distanze per mantenere immagini predefinite di città, villaggi turistici e aree suburbane. Problemi di ecologia come saldi, compensazioni e corridoi verdi e di aria hanno intensificato la marginalità dell'agricoltura, caratterizzata da cambiamenti economici e sociali nel settore agricolo in generale. Al tempo stesso le città in espansione inclusero al loro interno terreni senza che fosse chiaro il loro ruolo futuro.

L'importanza crescente della produzione di cibo propone la considerazione del ruolo dell'agricoltura³ e dell'approvvigionamento alimentare all'interno di un'urbanistica sostenibile. In termini di alimentazione, la produzione regionale è diventata un argomento essenziale per gli obiettivi di sostenibilità, risparmio energetico e dei trasporti. La crescita della popolazione e la mancanza di risorse ed energia, in risposta ai cambiamenti climatici, influenzano la domanda globale di terreni agricoli: in tal senso può essere prevista una crescente domanda di terreni agricoli in aree a clima fortemente benefico come quelle dell'Europa centrale. Le aree urbane tendono ad essere di alcuni gradi più calde e le aree da coltivare divengono importanti, a loro volta, per abbassare e bilanciare il clima all'interno della città. L'altra forza motrice sono le forze culturali e di mercato portatrici di stili di vita sani ed economici, non solo per quanto riguarda i prodotti biologici, ma anche per ciò che attiene le domande individuali e l'autosufficienza delle famiglie provocate dai cambiamenti demografici.

¹ Jörg SCHRÖDER, Kerstin WEIGERT (ed.): Landraum (Berlin, 2010)

² Come si è evoluto in: Frank LOHRBERG, Stadtnahe Landwirtschaft in der Stadt- und Freiraumplanung (Stuttgart, 2001)

³ Per Agropolis il termine "agriculture" è visto come combinazione di attività agricole e terreni verdi, boschi e giardini con un focus multifunzionale, in opposizione a tendenze di agricoltura monofunzionale. Cf. Alois HEISSENHUBER, "Künftige Agrarpolitik als Teil der Gesellschaftspolitik" in Agrarische Rundschau 6/2008, 8-10

Quindi una visione coerente del futuro dell'agricoltura urbana abbraccia le aziende urbane, il marketing diretto, l'istruzione, la sensibilizzazione all'economia delle risorse e alla salute e una nuova tipologia di mercati regionali. Gli approcci della ricerca recente si concentrano sugli aspetti specifici dell'agricoltura urbana⁴, non occupandosi di colmare la distanza tra urbano e rurale attraverso la percezione dello spazio e gli approcci alla pianificazione. Queste ricerche si propongono una strategia alimentare⁵ globale fatta di connessioni tra contesti diversi, come aree periurbane, regionali e intraurbane che devono essere combinate e articolate. A livello territoriale, questo approccio si riferisce ad una concezione di urban landscape⁶ (Stadtlandschaft), che trascende i tradizionali confini giuridici e immaginari tra mondi urbani e rurali. Nell'area metropolitana di Monaco di Baviera - una regione economicamente e spazialmente in espansione⁷ - sono emerse negli ultimi anni alcune delle iniziative più innovative e di successo nel settore agricolo. Monaco probabilmente sarà sottoposta ad una domanda crescente di produzione alimentare essendo una delle zone climaticamente favorite dell'Europa Centrale.

L'agricoltura intra e periurbana era un'attività intensa e altamente produttiva, prima del trasporto di massa di cibo apparso con l'industrializzazione 19° secolo. Un dibattito ora in corso sull'autosufficienza nelle provviste di cibo – connesso ad una rivalutazione dei mercati interni – ha preso in considerazione che in più gruppi di cibo l'agricoltura tedesca è ipoteticamente più che autosufficiente, in altri gruppi come per esempio il latte sta esportando. Campi cruciali per raggiungere l'autarchia sarebbero solo la frutta (22% di autosufficienza) e la verdura (40% di autosufficienza)⁸. Un approvvigionamento alimentare più sostenibile per Monaco deve quindi basarsi su una delocalizzazione della produzione alimentare all'interno di un focus regionale, per minimizzare gli impatti dei trasporti, e dovrebbe creare un incremento della produzione di frutta e verdura a livello regionale.

Agropolis - Agricoltura per la città di domani

Il progetto Agropolis⁹ - vincitore del concorso del 2009 Open Scale a Monaco di Baviera e da allora sviluppato da un team interdisciplinare di architetti, urbanisti e paesaggisti - suggerisce di reintrodurre l'agricoltura urbana nella regione metropolitana, promuovendo reti regionali verdi¹⁰. Ogni abitante di Monaco di Baviera in realtà avrebbe bisogno di 2,040 mq di terreno seminativo e pascolo per la fornitura annuale di cibo¹¹ – ma chiaramente ciò non è possibile all'interno dei confini della città. Agropolis München invita pertanto Monaco di Baviera ad una strategia del cibo metropolitana che si articola in un'economia alimentare sostenibile, che va dalla produzione di cibo, alle fattorie e giardini ai mercati e ristoranti, creando esperienze in luoghi reali in tempo reale. Concentrandosi sulla promozione dell'auto-provvigionamento e sull'uso sostenibile del suolo all'interno della città, la raccolta può diventare un nuovo modo di vivere la città.

⁴ Cfr. la mostra: The BUILDING CENTRE, "London Yields: Urban Agriculture. 9 April - 30 May 2009"

<http://www.buildingcentre.co.uk/LondonYieldsUrbanAgriculture.pdf> (11.08.2009) e André VILJOEN (Ed.), Continuous Productive Urban Landscapes: Designing Urban Agriculture for Sustainable Cities (Architectural Press: Oxford, 2005)

⁵ Riferito a LONDON DEVELOPMENT AGENCY "Healthy and Sustainable Food for London. The Mayor's Food Strategy, May 2006" http://www.lda.gov.uk/upload/pdf/LDA_Food_strategy.pdf (11.08.2009)

⁶ Sophie WOLFRUM, Winfried NERDINGER, Multiple City (Berlin 2008)

⁷ Questo concetto ha un obiettivo diverso rispetto ad altri contesti, come trattato da Gerd AUFMKOLK, Von der Landschaft und der Stadt (Deutsche Akademie für Städtebau und Landesplanung, Jahrestagung 2004) <http://www.dasl.de/wordpress/wp-content/uploads/07%20Aufmkolk.pdf> (11.08.2009) and from Undine GISEKE, „Produktive Freiräume“ in Hille VON SEGGERN, Julia WERNER, Lucia GROSSE-BÄCHLE (Hrsg): Creating Knowledge. Innovationsstrategien im Entwerfen urbaner Landschaften (Jovis: Berlin, 2008) 266-275

⁸ Landesanstalt für Entwicklung der Landwirtschaft und der Ländlichen Räume (LEL), Bayerische Landesanstalt für Landwirtschaft (LfL), Agrarmärkte 2008 (München 2009)

⁹ Joerg SCHRÖDER, Tobias BALDAUF, Margot DEERENBERG, Florian OTTO, Kerstin WEIGERT: Agropolis München Magazin (München 2009)

¹⁰ Jörg SCHRÖDER: 2040 m². In: Die Walverwandtschaften, Cordula Rau, Eberhard Tröger, Ole W. Fischer (Hg.): *What Architects Desire*. German contribution to the 12th International Architecture Exhibiton, La Biennale di Venezia (Wien 2010)

¹¹ Joerg SCHRÖDER et al.: Metro Food. In: Urbanism&Urbanization. Transcending the discipline. (Leuven, 2009)

Caso di studio Freiham - strategia urbana e di branding

Agropolis ha proposto lo sviluppo dell'area Freiham (per 20.000 abitanti futuri) come caso studio di nuovi approcci per lo sviluppo di processi di trasformazione urbano-rurale. I terreni incolti all'interno di Freiham non ancora edificati sono presi in considerazione per un periodo di 30 anni; l'agricoltura urbana è parte integrante dello sviluppo sostenibile attraverso un uso agricolo temporaneo - tra cui una nuova forma di fattoria urbana – ed elementi persistenti. Spazi pubblici e privati, integrati nella pianificazione in corso, potrebbero essere configurati con 7000 alberi da frutta, verdura e produzione di auto-alimentazione. L'agricoltura urbana attira visitatori e utenti e produce un valore aggiunto per la qualità della vita ed il valore ricreativo per le case popolari già costruite e per tutta la città, proponendo l'attuazione di un marchio in un luogo, Freiham, fino ad ora marginale. A Monaco, già città sostenibile per quanto attiene le problematiche energetiche, verrà aggiunto il marchio di Agropolis, progredendo ancora verso la sostenibilità. Il processo di urbanizzazione comprende quindi le strutture, le percezioni e le funzioni sia dei processi rurali che urbani. Diversi usi agricoli - la rotazione delle colture, prati, pascoli, orti, frutta e verdura per l'auto-raccolta - formano una chiara curva di intensità, introducendo effettivamente la produzione agricola in balconi, case, giardini, parchi e giardini comunali, e costituendo reti di provviste di cibo locale.

Parco Agricolo Freiham - un centro di ricerca e formazione

L'azienda temporanea - come "centro di ricerca e formazione per l'agricoltura metropolitana e l'ecologia" delle aziende municipali di Monaco – costituisce il nucleo multifunzionale dell'agricoltura urbana. La pulizia dei terreni chimicamente inquinati e la reintroduzione della biodiversità e degli animali selvatici costituiscono aspetti ecologici¹². Il valore di un terreno agricolo può essere valutato anche per le attività di accessibilità e piacere. L'uso agricolo può facilitare la manutenzione di altri parchi. L'azienda opera in tutti e tre i settori dell'agricoltura urbana: ricreazione, istruzione e produzione, l'economia agricola si basa su direct marketing, attività educative e ricreative. Il parco agricolo sperimentale a Freiham - come parte del cluster della scienza di Monaco – è in grado di fornire il trasferimento di conoscenze e la comunicazione dei progetti di ricerca, e valutare l'impatto territoriale e l'uso dello spazio della ricerca europea come Agroforest¹³, micro-input¹⁴ e progetti landmanagement¹⁵.

¹² cfr. Jürgen HESS, Thorsten HASSE et.al., Die Integration von Naturschutzziele in den Ökologischen Landbau am Beispiel der Hessischen Staatsdomäne Frankenhäusen, <http://www.uni-kassel.de/hrz/db4/extern/frankenhäusen/?start> (11.08.2009)

¹³ es. Antonio RIGUEIRO-RODRÍGUEZ, Jim MCADAM, María Rosa MOSQUERA-LOSADA (Eds.), Agroforestry in Europe: Current Status and Future Prospects (Vienna 2009)

¹⁴ Improving quality and safety and reduction of costs in the European organic and low input supply chains (QLIF)

¹⁵ Peri-urban land use relationships – Strategies and sustainability assessment tools for urban-rural linkages (Plurel)

Agropolis München

è sviluppato e promosso da un team interdisciplinare di architetti, urbanisti e paesaggisti, supportato da sociologi, ingegneri e agronomi: Jörg Schröder e Kerstin Hartig in collaborazione con bauchplan).

Con i concetti di spazio per l'agricoltura urbana e strategie alimentari metropolitane per Monaco di Baviera, Agropolis ha vinto nel 2009 il primo premio Open Scale lanciato dal Comune di Monaco di Baviera. Nel 2010, Agropolis ha elaborato, per il dipartimento della City per la pianificazione urbanistica e la regolamentazione edilizia, una perizia sugli elementi Agropolis per Freiham e organizzato nell'ambito della quinta Week of Architecture Munich il picnic Agropolis Freiham compreso, come primo segno, la posa del giardino delle erbe. Agropolis ha avviato il giardino della scuola sul tetto del Montessorischule a Balanstrasse a Monaco di Baviera. Agropolis Monaco di Baviera è stato presentato presso il Centro tedesco per l'Architettura a Berlino, la Convenzione europea Green City a Milano e la Comunità Festival - Architettura in Parma, Italia. Con il suo disegno "2.040 mq", Jörg Schröder è stato invitato al Padiglione tedesco "Sehnsucht" in occasione della 10 ° Mostra Internazionale di Architettura de La Biennale di Venezia.

Prof. Dipl.-Ing. Jörg Schröder

architetto e urbanista a Monaco di Baviera. Con Studiolandraum a Monaco di Baviera sta conducendo una ricerca sull'interfaccia città-campagna, paesaggi urbani e aree rurali, ad esempio per AlpHouse all'interno dell'Unione europea Spazio Alpino Programme commissionato dalla Camera Bavarese degli Architetti. E 'membro del comitato scientifico dell'Accademia Bavarese delle Aree Rurali dal 2010. Jörg Schröder è stato docente e ricercatore presso la Technische Universität München. A partire dal 2012 è professore ordinario di progettazione urbana presso la facoltà di architettura e paesaggio di Leibniz Universität Hannover, e conduce un gruppo di ricerca regionale per l'architettura e urbanistica. www.studiolandraum.eu

Prof. Ing. Kerstin Hartig

architetto e urbanista a Monaco di Baviera. Il suo studio si concentra sull'agricoltura urbana e sull'urbanistica per le aree suburbane. Dal 2010, è membro dell'Accademia Nazionale di Urbanistica e Pianificazione DASL e dell'Accademia Bavarese delle zone rurali. Kerstin Hartig è stato docente e ricercatore presso la Technische Universität München, nel 2010 ha curato insieme a Jörg Schröder "Landraum. Al di là del design rurale" con Jovis, Berlino.

Bauchplan (architettura del paesaggio e urbanistica,

ufficio a Vienna e Monaco di Baviera, rappresentata da Dipl.-Ing. Tobias Baldauf, Dipl.-Ing. Marie-Theres Okresek, Dipl.-Ing. Florian Otto, Dipl.-Ing. Rupert Halbartschlager, stabilisce concetti per spazi pubblici e implementa progetti nel contesto urbano. www.bauchplan.net

www.agropolis-muenchen

Eco Web Town, N° 2 , Dicembre 2011